

PARTE I - IL FALLIMENTO

1 - I caratteri generali del fallimento

1. I caratteri del fallimento dopo le recenti riforme	4
1.1. La “privatizzazione” delle procedure concorsuali	4
1.2. Le finalità conservative dell’impresa	5
1.3. La “cameralizzazione” e l’accelerazione dei giudizi endofallimentari ..	6
1.4. La semplificazione e l’efficienza della liquidazione.....	6
1.5. L’attenuazione del carattere sanzionatorio del fallimento	6
2. Gli effetti della riforma sulla disciplina penale	7

2 - L’imprenditore soggetto al fallimento

1. I requisiti per l’assoggettabilità al fallimento.	12
2. I requisiti soggettivi per l’assoggettabilità al fallimento.....	12
2.1. Nozione di imprenditore commerciale e relativo statuto.	12
2.2. L’imprenditore commerciale e l’impresa	14
2.3. L’imprenditore commerciale, il lavoratore autonomo e il professionista	17
2.4. L’imprenditore commerciale e l’imprenditore agricolo	18
2.5. L’imprenditore commerciale e l’impresa pubblica	21
3. I requisiti oggettivi per l’assoggettabilità al fallimento	26
3.1. Le soglie di fallibilità	26
3.2. L’amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (rinvio) ..	32
4. L’acquisto e la perdita della qualità di imprenditore ai fini del fallimento ..	34
4.1. Il momento iniziale dell’assoggettabilità al fallimento.....	34
4.2. L’iscrizione nel registro delle imprese.....	35
4.3. L’impresa in liquidazione	35
4.4. La cancellazione dal registro delle imprese	36
4.5. La cessazione dell’attività d’impresa	36
4.6. Il fallimento dell’imprenditore defunto	40
5. I patrimoni destinati ad uno specifico affare	41
6. L’estensione del fallimento ai soci illimitatamente responsabili e al socio occulto (rinvio)	43
7. Soggezione al fallimento e diritto penale	46

3 - I presupposti oggettivi del fallimento

1. Premessa	56
2. Lo “stato d’insolvenza”.....	57
2.1. Cosa s’intende per “stato d’insolvenza”	57
2.2. Come si diagnostica lo “stato d’insolvenza”	58
2.3. Problemi frequenti nella diagnosi dello “stato d’insolvenza”	59
2.4. Come si diagnostica lo “stato d’insolvenza” nelle imprese in liquidazione (che non continuano l’attività)	63

3. Il raggiungimento della c.d. soglia dell'indebitamento rilevante	64
4. "Stato d'insolvenza" e soluzioni alternative al fallimento	65
5. "Stato d'insolvenza" e responsabilità penali.	66
4 - Il procedimento per la dichiarazione di fallimento	
1. Il procedimento in generale	71
2. Il tribunale competente per la dichiarazione di fallimento	71
2.1. La sede principale dell'impresa	71
2.2. La possibile pluralità di fori concorrenti. Il conflitto positivo di competenza	73
2.3. La disciplina dell'incompetenza nella fase precedente alla dichiarazione di fallimento. Il conflitto negativo di competenza.....	75
2.4. La disciplina dell'incompetenza nella fase successiva alla dichiarazione di fallimento	75
2.5. Questioni di giurisdizione	77
3. I soggetti legittimati.....	80
3.1. Il debitore	80
3.2. I creditori	81
3.3. Il pubblico ministero	82
3.4. L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento in estensione	85
4. Il ricorso	86
5. La fase introduttiva del procedimento	87
5.1. La convocazione del debitore	87
5.2. La costituzione del debitore.....	89
5.3. La pluralità di ricorsi	90
6. La trattazione e l'istruttoria	90
6.1. Le prove	91
6.2. I poteri istruttori del tribunale.....	92
6.3. L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati	93
7. La rinuncia del creditore istante	94
8. I provvedimenti cautelari nel corso dell'istruttoria	95
8.1. Il contenuto dei provvedimenti	95
8.2. Aspetti processuali	96
9. La sentenza dichiarativa di fallimento	97
9.1. Il contenuto della sentenza.....	98
9.2. Gli effetti della sentenza (rinvio).....	99
9.3. L'iscrizione nel registro delle imprese e le altre forme di pubblicità e comunicazione.....	99
9.4. Il momento di produzione degli effetti della sentenza.....	100
9.5. Aspetti fiscali.....	100
10. Il decreto di rigetto.....	101
10.1. La riproponibilità del ricorso per la dichiarazione di fallimento.....	101
10.2. La condanna alle spese ed al risarcimento dei danni.....	103

5 - Le impugnazioni. La revoca del fallimento

1. Il reclamo	108
1.1. Duplicità di disciplina del reclamo	108
1.2. Effetto devolutivo del reclamo	108
1.3. L'alternativa con il regolamento di competenza	109
2. Il reclamo avverso il decreto di rigetto	109
2.1. I termini, la legittimazione e la forma del reclamo	109
2.2. La trattazione, l'istruzione e la decisione	111
2.3. L'accoglimento del reclamo e la rimessione degli atti al tribunale	111
2.4. Il rigetto del reclamo	112
3. Il reclamo avverso la sentenza dichiarativa di fallimento	113
3.1. I termini, la legittimazione e la forma del reclamo	113
3.2. La fase introduttiva, la trattazione e l'istruzione, la decisione	115
3.3. La sospensione della liquidazione	117
3.4. L'accoglimento del reclamo	118
3.5. Il rigetto del reclamo	119
4. Il ricorso per Cassazione	120
4.1. Il ricorso nel reclamo avverso il decreto di rigetto	120
4.2. Il ricorso nel reclamo avverso la sentenza di fallimento	120
5. La revoca del fallimento	120
5.1. Gli effetti della revoca	121
5.2. La condanna al risarcimento dei danni	122
5.3. Gli effetti penali	122

6 - Gli effetti immediati della dichiarazione di fallimento

1. La nomina del curatore	127
1.1. I requisiti per la nomina	127
1.2. L'accettazione dell'incarico	129
1.3. La qualifica di pubblico ufficiale	129
2. Gli adempimenti iniziali del curatore	130
2.1. L'apposizione dei sigilli	131
2.2. La consegna al curatore del denaro contante e dei documenti del fallito	133
2.3. L'inventario	134
2.4. L'immediata restituzione di beni a terzi	136
2.5. Il conto corrente della procedura	136
2.6. La compilazione degli elenchi dei creditori	137
2.7. La presentazione del bilancio	138
2.8. La relazione al giudice delegato	138
2.9. Il programma di liquidazione	141
3. La formazione del fascicolo fallimentare	142
4. Lo spossessamento del fallito	143
5. Gli effetti personali per il fallito	144
5.1. Le incapacità del fallito	144

5.2. La consegna della corrispondenza	144
5.3. La comunicazione della residenza e del domicilio	145
5.4. Gli alimenti e la casa di abitazione del fallito	146
5.5. Obbligo di fornire e presentare informazioni	147
6. La nomina del comitato dei creditori	147
6.1. Requisiti per la nomina e criteri di composizione del comitato	148
6.2. Il comitato dei creditori: la responsabilità	149
7. Gli effetti processuali.....	150
7.1. I giudizi di cognizione: l'improcedibilità delle liti relative a diritti da insinuare al passivo	150
7.2. I giudizi di cognizione: l'interruzione delle cause in cui si fanno valere diritti del fallito	151
7.3. I giudizi di cognizione: i giudizi arbitrali	153
7.4. I procedimenti esecutivi: l'improcedibilità delle esecuzioni sui beni compresi nel patrimonio fallimentare	153
7.5. I procedimenti esecutivi: la facoltà del curatore di proseguire le esecuzioni pendenti	155
7.6. I procedimenti cautelari	156
8. Gli effetti per i creditori (rinvio)	158

7 - Il giudice delegato e il tribunale fallimentare. Il reclamo

1. Il giudice delegato.....	162
1.1. Le funzioni giurisdizionali del giudice delegato.....	162
1.2. Le funzioni amministrative della procedura.....	163
1.3. La funzione di vigilanza e controllo di legittimità.....	165
1.4. Il c.d. "decreto di acquisizione"	165
2. Il tribunale fallimentare	166
2.1. Le funzioni amministrative della procedura.....	167
2.2. Le funzioni giurisdizionali del tribunale.....	167
3. Il reclamo avverso i decreti del giudice delegato e del tribunale	168
3.1. I provvedimenti reclamabili del giudice delegato	169
3.2. I provvedimenti reclamabili del tribunale	170
3.3. La legittimazione attiva e passiva	171
3.4. Il termine per la proposizione	172
3.5. I motivi di reclamo	172
3.6. Il ricorso e la fase introduttiva	173
3.7. La trattazione e l'istruzione probatoria.....	174
3.8. La sospensione feriale dei termini	174
3.9. La decisione e le impugnazioni	175

8 - L'amministrazione del patrimonio fallimentare

1. La continuazione dell'attività d'impresa	178
1.1. L'esercizio provvisorio	178
1.2. L'affitto d'azienda	180

2. I poteri di gestione del curatore	183
2.1. Gli atti finalizzati alla liquidazione	183
2.2. La dismissione dei beni di non conveniente liquidazione.....	185
2.3. La gestione dei contratti in corso di esecuzione (rinvio)	185
2.4. Le azioni per far recuperare beni e crediti del fallito	186
2.5. Le azioni per la reintegrazione del patrimonio (rinvio).....	186
2.6. Il regime fiscale (rinvio)	186
3. Le autorizzazioni ed i pareri del comitato dei creditori e del giudice delegato.....	186
3.1. Gli atti che richiedono l'intervento del comitato dei creditori	187
3.2. Gli atti che richiedono l'intervento del giudice delegato	187
4. Il reclamo avverso gli atti del curatore e del comitato dei creditori	188
4.1. Gli atti impugnabili	189
4.2. La legittimazione attiva e passiva	189
4.3. Il termine per la proposizione	189
4.4. I motivi di reclamo	190
4.5. Il ricorso e la fase introduttiva	190
4.6. La trattazione e l'istruzione probatoria.....	191
4.7. La decisione e le impugnazioni	191
5. La vigilanza del comitato dei creditori e del giudice delegato.....	192
6. La responsabilità del curatore.....	194
7. La responsabilità dei componenti del comitato dei creditori	196
8. La sostituzione degli organi della procedura.....	196
8.1. La revoca del curatore	196
8.2. La nomina di un nuovo curatore su designazione dei creditori	197
8.3. La sostituzione del giudice delegato.....	198
8.4. La sostituzione dei componenti del comitato dei creditori	198
8.5. La reclamabilità dei provvedimenti.....	198
8.6. Profili penali	199
9 - La determinazione del patrimonio fallimentare	
1. I beni e le situazioni soggettive comprese nel patrimonio.....	204
1.1. I beni e le situazioni preesistenti al fallimento	205
1.2. I beni e le situazioni sopravvenute nel corso del fallimento	207
2. I beni e le situazioni escluse dal fallimento	209
2.1. I beni e le situazioni non patrimoniali e di carattere personale	210
2.2. I proventi dell'attività del fallito	212
2.3. L'usufrutto legale ed il fondo patrimoniale.....	217
2.4. I beni impignorabili	217
3. L'insensibilità del patrimonio agli atti del fallito successivi alla dichiarazione di fallimento	218
4. L'inefficacia dei pagamenti eseguiti e ricevuti dal fallito.....	218
5. Le regole di opponibilità degli atti anteriori alla dichiarazione di fallimento ..	220
6. La posizione del curatore nei giudizi inerenti al patrimonio	222

10 - Le azioni per la reintegrazione del patrimonio

1. Le azioni volte a far dichiarare l'inefficacia di atti e pagamenti	226
1.1. Inquadramento	226
1.2. Gli atti inefficaci	226
2. L'azione revocatoria fallimentare	233
2.1. Inquadramento	233
2.2. Gli atti revocabili	233
2.3. La <i>scientia decoctionis</i>	238
2.4. Il regime delle esenzioni	240
3. Il calcolo del periodo sospetto	246
4. Natura delle azioni, competenza, parti, regole di prescrizione e decadenza ..	248
5. Effetti dell'inefficacia e della revoca	250
6. L'azione revocatoria degli atti che incidono sul patrimonio destinato ad uno specifico affare	252
7. L'azione revocatoria degli atti tra coniugi	252
8. Le altre azioni esperibili	253
8.1. L'azione di simulazione	253
8.2. L'azione revocatoria ordinaria	255
8.3. Le azioni risarcitorie: rinvio	256

11 - La gestione dei contratti in corso di esecuzione

1. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti	260
1.1. Il subentro del curatore nel contratto	261
1.2. Lo scioglimento del contratto	261
1.3. Le ulteriori regole dettate dall'art. 72 l. fall.	261
1.4. La disciplina speciale in caso di esercizio provvisorio dell'impresa	264
2. I contratti soggetti alla regola generale della scelta del curatore	265
2.1. Il contratto di compravendita	265
2.2. Il contratto preliminare	266
2.3. La vendita con riserva della proprietà	267
2.4. I contratti ad esecuzione continuata o periodica	268
2.5. Il contratto di <i>leasing</i>	269
2.6. Il contratto di appalto	274
2.7. L'associazione in partecipazione	276
2.8. Il contratto di edizione	277
2.9. I finanziamenti destinati ad uno specifico affare	277
3. L'azione di annullamento del contraente <i>in bonis</i>	278
4. Le regole di scioglimento <i>ex lege</i>	279
4.1. Il mandato e le figure affini	279
4.2. Il conto corrente ed il conto corrente bancario	281
4.3. I contratti di borsa a termine	281
4.4. Gli altri contratti bancari	282
4.5. Il rapporto sociale nelle società di persone	282
4.6. Altre figure contrattuali non espressamente disciplinate	282

5. Le regole speciali di subentro <i>ex lege</i> del curatore.....	283
5.1. Il contratto di locazione di immobili.....	283
5.2. L'affitto d'azienda	284
5.3. Il contratto di assicurazione	285
5.4. Il contratto di lavoro subordinato	286
6. I contratti che proseguono con il fallito	287
7. I fallimenti "immobiliari"	287
7.1. L'esecuzione o scioglimento del preliminare nel fallimento	287
7.2. La trascrizione del preliminare e il privilegio speciale	288

12 - Il concorso tra creditori

1. La regolazione concorsuale dei crediti e la <i>par condicio creditorum</i>	292
1.1. Il concorso formale e sostanziale dei creditori	292
2. Le regole di determinazione dell'ammontare dei crediti ai fini del concorso	293
2.1. La scadenza anticipata dei crediti	293
2.2. La sospensione del decorso degli interessi.....	294
2.3. La liquidazione dei crediti non pecuniari	296
2.4. La capitalizzazione delle rendite.....	297
3. I crediti prededucibili.....	298
3.1. Le fattispecie di crediti prededucibili.....	298
3.2. La disciplina dei crediti prededucibili	301
4. Le categorie dei creditori concorsuali	303
4.1. I creditori privilegiati	303
4.2. I creditori chirografari	310
4.3. I crediti postergati e di regresso	310
5. I crediti solidali nel fallimento	311
5.1. Il rafforzamento della posizione del creditore nel fallimento.....	311
5.2. Il regresso nei confronti del condebitore fallito	313
6. La compensazione nel fallimento	315

13 - La verifica del passivo

1. Considerazioni generali.....	320
1.1. Il carattere contenzioso del procedimento	320
1.2. L'efficacia endoconcorsuale dell'accertamento	321
1.3. La struttura bifasica del procedimento	322
1.4. L'avviso ai creditori	323
2. La domanda di ammissione al passivo.....	324
2.1. Il contenuto della domanda	326
2.2. La prova del credito	327
3. Il progetto di stato passivo e le conclusioni del curatore	330
3.1. L'eccezione di revocabilità del titolo del credito	331
4. L'esame delle domande all'udienza	332
4.1. L'integrazione delle deduzioni dei creditori.....	333

4.2. L'attività istruttoria	334
5. La decisione sulle domande. L'esecutività dello stato passivo	334
5.1. L'ammissione ed il rigetto della domanda	335
5.2. L'ammissione con riserva	337
5.3. Lo scioglimento della riserva	339
6. La disciplina delle domande tardive	340
6.1. I termini per la proposizione delle domande	340
6.2. La novità dei crediti insinuati	341
6.3. Il procedimento e la decisione	342
6.4. Le conseguenze della tardività dell'insinuazione	342
7. Le Impugnazioni dello stato passivo	343
7.1. I motivi di impugnazione	344
7.2. La legittimazione all'impugnazione	345
7.3. Il procedimento	347
7.4. Il ricorso per cassazione	352
8. Le domande di rivendicazione e restituzione	352
8.1. Le particolarità in tema di prova	353
8.2. La modificazione della domanda	353
9. La previsione di insufficiente realizzo e l'omissione della verifica del passivo ..	354

14 - La liquidazione dell'attivo

1. Le vendite fallimentari	358
1.1. Il pagamento del prezzo delle vendite	358
1.2. Carattere di vendite coattive. Effetti	359
1.3. Deformalizzazione e poteri del curatore	359
1.4. Efficienza della liquidazione	360
2. Il programma di liquidazione	360
2.1. Le finalità ed il contenuto del programma	361
2.2. La predisposizione del programma da parte del curatore	363
2.3. Il parere vincolante del comitato dei creditori	364
2.4. L'autorizzazione da parte del giudice delegato degli atti conformi al programma	366
2.5. La rinuncia alla liquidazione di beni	366
2.6. Mancato rispetto dei termini previsti dal programma di liquidazione...	367
3. Le regole generali delle vendite	368
3.1. Il carattere competitivo delle operazioni di vendita	368
3.2. Il coinvolgimento di intermediari specializzati	369
3.3. Gli oneri di pubblicità da osservare nelle operazioni di vendita	370
3.4. Le forme di pubblicità	370
3.5. L'applicazione facoltativa delle regole dell'espropriazione individuale ..	371
3.6. Il richiamo alle regole del codice di procedura civile	371
3.7. La sospensione della vendita	372
3.8. La prosecuzione dei procedimenti di espropriazione in corso	373
4. La vendita dell'azienda	374
4.1. Le modalità della vendita	374

4.2. Gli effetti della vendita e della cessione dei crediti inerenti	375
4.3. La disciplina dei rapporti di lavoro	376
5. La cessione in blocco di beni e rapporti giuridici.....	378
5.1. La cessione unitaria di beni e rapporti giuridici	378
5.2. La cessione in blocco di attività e passività	378
6. La cessione di crediti, diritti, azioni, quote di società	378
7. La cessione delle azioni revocatorie.....	379
7.1. L'oggetto e gli effetti della cessione	379
7.2. Responsabilità per la quota di riparto	380
7.3. Profili processuali	380

15 - La ripartizione dell'attivo

1. Le ripartizioni parziali	384
1.1. La determinazione delle somme disponibili per il riparto.....	384
2. La determinazione delle somme da attribuire ai creditori	386
2.1. La graduazione dei crediti.....	386
2.2. Gli acconti ai creditori assistiti da prelazione	390
2.3. I conti speciali.....	390
2.4. I creditori ammessi tardivamente.....	391
3. Il deposito del progetto di ripartizione in cancelleria e l'avviso ai creditori ..	392
4. Il reclamo dei creditori	394
4.1. Il reclamo contro il progetto di riparto	394
4.2. Secondo grado: il ricorso al tribunale avverso il decreto del giudice delegato.....	396
5. L'esecutività del piano di riparto	396
5.1. Il decreto di esecutività del riparto	398
5.2. Aspetti fiscali	399
6. Il pagamento dei creditori	401
6.1. Le modalità di pagamento.....	401
6.2. La cessione del credito	402
6.3. L'irripetibilità dei pagamenti	403
7. Il rendiconto del curatore e la liquidazione del compenso	404
7.1. Il presupposto dell'obbligo di rendiconto ed il suo contenuto.....	405
7.2. Il deposito del rendiconto	406
7.3. Il rito in caso di contestazione del conto	407
8. La ripartizione finale.....	408
8.1. La ripartizione finale in generale.....	408
8.2. I creditori irripetibili e la sorte delle somme non riscosse	409
8.3. La possibile assegnazione di crediti di imposta	410

16 - La chiusura del fallimento

1. Le fattispecie	414
1.1. La mancata presentazione di domande di ammissione al passivo.....	417
1.2. L'insufficienza di attivo	418

1.3. L'estinzione di tutti i debiti e delle spese della procedura	419
1.4. L'esaurimento della ripartizione finale	419
1.5. Il concordato fallimentare (rinvio)	420
2. Il rendiconto del curatore	420
3. Il decreto di chiusura	421
4. L'impugnazione del decreto	423
4.1. Il reclamo alla Corte d'appello	423
4.2. Il ricorso per Cassazione	425
5. Gli effetti della chiusura del fallimento	426
5.1. Gli effetti per gli organi della procedura	426
5.2. Gli effetti patrimoniali per il fallito	428
5.3. Gli effetti penali	429
5.4. Gli effetti processuali	430
5.5. Gli altri effetti	431
6. Gli adempimenti tributari	433
7. La riapertura del fallimento	433

17 - L'esdebitazione

1. I caratteri e gli effetti dell'esdebitazione	438
2. I presupposti per la concessione del beneficio	440
2.1. Il presupposto della cooperazione del fallito	440
2.2. L'assenza di condizioni ostative	442
2.3. Il presupposto della soddisfazione parziale dei creditori	444
3. I crediti esclusi dall'esdebitazione	446
4. Il procedimento	448
4.1. La domanda e il termine di proposizione	448
4.2. La legittimazione esclusiva del fallito	449
4.3. La partecipazione necessaria dei creditori non soddisfatti integralmente	451
4.4. Trattazione e decisione	452
4.5. Il reclamo alla Corte di Appello e il ricorso per Cassazione	453

18 - Il fallimento delle società

1. L'estensione del fallimento ai soci illimitatamente responsabili	458
2. Il coordinamento delle procedure di fallimento della società e dei soci	465
2.1. La proposta di concordato	466
3. Gli organi amministrativi e di controllo delle società di capitali	470
3.1. L'esercizio delle azioni di responsabilità	470
3.2. La legittimazione del curatore	475
3.3. I provvedimenti cautelari	475
4. I versamenti dovuti dai soci e l'escussione delle garanzie	476
5. I patrimoni destinati ad uno specifico affare	477

19 - Gli aspetti fiscali del fallimento

1. Introduzione.....	482
2. Le imposte sui redditi. In particolare gli effetti del fallimento sulla determinazione del reddito.....	482
2.1. Nel periodo pre-fallimentare.....	483
2.2. Nel periodo fallimentare fino alla chiusura.....	483
3. L'IVA.....	486
4. Gli adempimenti del curatore nelle varie fasi della procedura.....	488
4.1. Adempimenti successivi alla nomina e relativi al periodo precedente al fallimento.....	488
4.2. Adempimenti durante la fase fallimentare.....	492
4.3. Adempimenti successivi alla chiusura del fallimento.....	495
5. L'esercizio provvisorio. L'affitto e la cessione di azienda (cenni).....	496
6. Le imposte d'atto nel fallimento.....	499
7. Gli effetti del fallimento per i creditori esercenti attività di impresa.....	501
7.1. La deducibilità delle perdite su crediti.....	501
7.2. Le note di variazione IVA.....	502

20 - I reati fallimentari

1. La riforma della legge fallimentare e le vigenti disposizioni penali.....	506
2. I profili caratteristici dei reati fallimentari.....	506
3. La dichiarazione giudiziale di fallimento e di insolvenza nelle fattispecie dei reati fallimentari.....	507
4. L'azione civile nel processo penale.....	516
5. La bancarotta.....	518
5.1. Il soggetto attivo del reato di bancarotta, il concorso di persone, il soggetto di fatto.....	518
5.2. Le forme dei reati di bancarotta.....	523
5.3. La bancarotta fraudolenta patrimoniale.....	525
5.4. La bancarotta fraudolenta documentale.....	533
5.5. La bancarotta preferenziale.....	536
5.6. La bancarotta fraudolenta impropria.....	538
5.7. La bancarotta semplice propria.....	542
5.8. La bancarotta semplice documentale propria.....	543
5.9. La bancarotta semplice documentale impropria.....	545
5.10. Le aggravanti e la pena dell'inabilitazione nel reato di bancarotta ...	546
6. La violazione degli obblighi gravanti sul fallito.....	549
7. Il ricorso abusivo al credito.....	550
8. Le domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito.....	551
8.1. Le domande di ammissione di crediti simulati.....	552
8.2. Le distrazioni senza il concorso del fallito (ricettazione fallimentare)...	552
9. Il mercato di voto.....	554

10. I reati previsti in seno al concordato preventivo.....	554
11. I reati del curatore	556
11.1. L'interesse privato del curatore negli atti del fallimento	556
11.2. L'accettazione di retribuzione non dovuta	558
11.3. L'omessa consegna o deposito di cose del fallimento	559
12. I coadiutori del curatore	560

PARTE II - I CONCORDATI E GLI ACCORDI DI RISANAMENTO DELLE IMPRESE IN CRISI

1 - Le ragioni e le prospettive del ricorso al concordato preventivo

1. Il concordato preventivo e la sua evoluzione fino al D.L. 27/06/2015, n. 83 (c.d. decreto contendibilità e soluzioni finanziarie	568
2. Lo stato di crisi e sua definizione rispetto all'insolvenza	575
3. Rapporti con le altre procedure concorsuali.....	578
4. La gestione dell'impresa e dei suoi beni durante la procedura	582

2 - Il Piano proposto dall'impresa in crisi

1. Profili generali	590
2. Le possibili strutture sotto il profilo oggettivo	593
3. Il concordato in continuità	609
4. L'intervento di un soggetto terzo quale assuntore del concordato	612
5. I finanziamenti e le garanzie quali atti funzionali alla proposizione e all'attuazione del piano	614

3 - La domanda di concordato

1. La presentazione della domanda di concordato.....	622
2. La domanda di concordato nelle società	625
3. Struttura e contenuto	626
4. Gli allegati alla domanda	632
5. La relazione del professionista	633
5.1. Requisiti e responsabilità del professionista	634
5.2. Contenuto della relazione	637
6. La domanda di concordato "con riserva"	639
7. La modificabilità della domanda.....	641

4 - Gli effetti della presentazione della domanda di concordato. La fase successiva al deposito del ricorso

1. I provvedimenti del tribunale in caso di domanda "con riserva".....	648
1.1. Contenuto del provvedimento	648

1.2. Dichiarazione di inammissibilità o di incompetenza	650
2. Decorrenza degli effetti e pubblicazione della domanda	653
3. Gli effetti processuali: limiti alle azioni individuali, vincolo sul patrimonio..	654
3.1. Divieto di azioni esecutive e cautelari	654
3.2. Effetti del pignoramento e vincolo sul patrimonio	656
4. Gli effetti sostanziali per i creditori.....	656
4.1. Prescrizioni e decadenze	657
4.2. Tutela della <i>par condicio creditorum</i> : divieto di acquisto di diritti di prelazione, inefficacia di iscrizione di ipoteche giudiziali	657
4.3. Crallizzazione del passivo	658
5. La gestione dell'impresa dopo la domanda di concordato	659
6. Gli effetti sostanziali sull'amministrazione dell'impresa	661
6.1. Gli atti di ordinaria amministrazione	661
6.2. Gli atti di straordinaria amministrazione	662
6.3. La contrazione di nuovi finanziamenti.....	666
6.4. Il pagamento di creditori anteriori alla domanda	670
6.5. L'esenzione da revocatoria fallimentare.....	673
6.6. La prededucibilità dei crediti sorti dopo la domanda di concordato	674
7. Gli effetti sui contratti in corso di esecuzione.....	676
7.1. Prosecuzione dei contratti in corso	677
7.2. Sospensione e scioglimento dei contratti	679
8. La sospensione della disciplina inerente alla consistenza del capitale sociale..	684

5 - La posizione dei creditori privilegiati e chirografari dell'impresa

1. Il riconoscimento in seno alla procedura	688
1.1. L'individuazione dei creditori.....	688
1.2. La verifica in sede di adunanza dei creditori	696
2. La suddivisione in classi	696
2.1. I criteri di formazione delle classi	696
2.2. La posizione dei creditori postergati	698
2.3. Poteri di controllo del tribunale.....	700
2.4. I trattamenti differenziati e i relativi limiti	701
3. Il regime dei crediti contestati e condizionali, nonché dei creditori irreperibili	702

6 - Gli organi della procedura

1. Il tribunale e il giudice delegato: ripartizione delle rispettive funzioni.....	706
2. L'ambito delle valutazioni del tribunale sul contenuto della domanda e sulla divisione in classi.....	710
3. Il commissario giudiziale	714
4. Il liquidatore e il comitato dei creditori nel concordato con cessione di beni..	720

7 - Le fasi della procedura

1. La fase d'ingresso alla procedura	728
1.1. L'ammissione al concordato.....	730
1.2. La convocazione dei creditori	732
1.3. La scansione dei termini in preparazione dell'adunanza	732
2. Le offerte concorrenti	733
3. La fase della votazione finalizzata all'approvazione	734
3.1. L'adunanza dei creditori.....	734
3.2. Le maggioranze per l'approvazione e relativo computo	736
3.3. Le manifestazioni del voto da parte dei creditori	737
4. La fase di omologazione	739
4.1. Il giudizio di omologazione	739
4.2. Le opposizioni all'omologazione.....	741
5. Il decreto di omologazione e la chiusura della procedura	742
6. Le impugnazioni contro il decreto di omologazione	744
7. La fase di esecuzione del concordato	746
8. Le norme sulla liquidazione in caso di concordato per cessione di beni.....	747
9. Profili fiscali relativi alle varie fasi della procedura	749

8 - Gli effetti dell'omologazione del concordato

1. Gli effetti dell'omologazione per il debitore e per i creditori	754
2. Il trasferimento dei diritti e delle azioni all'assuntore (rinvio)	760

9 - Le ipotesi d'insuccesso dell'iniziativa concordataria e relative conseguenze

1. L'inammissibilità della domanda di concordato	764
2. La revoca dell'ammissione alla procedura	768
3. La mancata approvazione della proposta.....	779
4. La risoluzione del concordato per inadempimento.....	782
4.1. I motivi	782
4.2. Il procedimento	785
4.3. La sentenza di risoluzione: effetti e regime delle impugnazioni.....	788
5. L'annullamento del concordato	790
5.1. I motivi dell'annullamento	791
5.2. Il procedimento	792
5.3. La sentenza di annullamento: effetti e regime delle impugnazioni	793

10 - La transazione fiscale (trattamento dei crediti tributari e contributivi)

1. La transazione fiscale	796
1.1. Presupposti per applicazione dell'istituto	798
1.2. Contenuti della proposta	800

1.3. Gli adempimenti nella procedura di concordato preventivo.....	801
1.4. Il voto sulla proposta e gli effetti dell'omologazione del concordato...	805
1.5. La proposta negli accordi di ristrutturazione dei debiti	806
11 - Aspetti fiscali	
1. Aspetti fiscali del concordato preventivo.....	810
1.1. Cessione di beni ai creditori	810
1.2. Riduzione dei debiti	813
1.3. Imposta di registro.....	814
1.4. Effetti per i creditori.....	814
12 - Il concordato fallimentare	
1. Il concordato fallimentare quale ipotesi di chiusura del fallimento.....	818
2. Il ricorso introduttivo	818
2.1. La legittimazione	818
2.2. I termini per la presentazione del ricorso	820
2.3. Il contenuto del ricorso	821
3. Il contenuto della proposta di concordato.....	822
3.1. Le modalità di soddisfazione dei creditori.....	822
3.2. La suddivisione dei creditori in classi.....	825
3.3. Il pagamento parziale dei creditori privilegiati	828
3.4. L'assuntore del concordato.....	830
4. Il procedimento per l'approvazione della proposta	832
4.1. I pareri necessari per l'approvazione della proposta	832
4.2. La valutazione del tribunale	836
4.3. Revoca e modifica della proposta	838
4.4. La votazione dei creditori	839
13 - L'omologazione della proposta	
1. L'omologazione della proposta	846
1.1. La richiesta di omologazione.....	847
1.2. Omologazione del concordato in assenza di opposizioni	848
1.3. L'opposizione eventuale dei creditori	849
1.4. Le valutazioni del tribunale	851
1.5. Il reclamo e il ricorso per Cassazione	853
14 - Gli effetti del concordato	
1. Profili sostanziali.....	860
1.1. Effetti per il fallito	860
1.2. Effetti per i creditori.....	860
2. Profili processuali.....	863

15 - L'esecuzione del concordato

1. Aspetti generali	866
1.1. Inquadramento e rapporti con la fattispecie di bancarotta.....	866
1.2. Compiti del curatore	867
1.3. Inizio dell'esecuzione	867
2. La vigilanza degli organi del fallimento.....	868
2.1. Inquadramento	868
2.2. Il giudice delegato	869
3. Modalità.....	871
3.1. Inquadramento	872
3.2. Categorie speciali di creditori	872
3.3. Svincolo delle cauzioni e cancellazione delle ipoteche.....	873

16 - L'annullamento e la risoluzione del concordato

1. La risoluzione	876
1.1. Legittimati attivi.....	876
1.2. Termine di decadenza.....	876
1.3. Motivi di risoluzione	877
1.4. Atto introduttivo del procedimento	878
1.5. Modalità di svolgimento del procedimento	878
2. L'annullamento	879
2.1. Inquadramento	879
2.2. Motivi di annullabilità	879
2.3. Legittimazione attiva e passiva.....	880
2.4. Termini e procedimento	880
3. Nuove proposte di concordato	882
3.1. Proposta di nuovo concordato fallimentare	882
4. La riapertura del fallimento	884
4.1. Inquadramento	884
4.2. Effetti della riapertura del fallimento	884
4.3. Effetti penali	885

17 - Aspetti fiscali del concordato fallimentare

1. Concordato fallimentare: aspetti fiscali	888
---	-----

18 - Gli accordi di ristrutturazione

1. La natura e i presupposti degli accordi di ristrutturazione	892
1.1. L'inquadramento sistematico dell'istituto rispetto al concordato preventivo	892
1.2. Lo stato di crisi dell'impresa.....	894
1.3. Il preventivo accordo con i creditori e le sue caratteristiche	895

19 - La domanda di omologazione dell'accordo

1. La domanda di omologazione dell'accordo	902
1.1. I requisiti formali	902
1.2. Struttura e contenuto	903
1.3. Gli allegati alla domanda	904
1.4. La relazione del professionista	904
1.5. La pubblicazione dell'accordo	907

20 - Gli effetti della pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti

1. Premessa	914
2. Pubblicazione dell'accordo e presentazione della domanda di omologazione	915
3. Sospensione azioni individuali	916
4. Termini	917
5. Azioni soggette a sospensiva	917
6. Conseguenze della violazione del divieto	918
7. Richiamo all'art. 168 l. fall.	918
8. Divieto di acquisire titoli di prelazione non concordati	918
9. Anticipazione degli effetti protettivi (art. 182-bis, comma 6)	919
10. Profili penali	920
11. Pagamento dei crediti anteriori	922
12. Finanziamenti effettuati dai soci	922
13. Nuovi finanziamenti successivi all'istanza	922
14. Sospensione degli obblighi di capitalizzazione	922
15. Differenze rispetto al concordato preventivo	923
16. L'inadempimento dell'accordo	923
16.1. Mancata esecuzione dell'accordo	923
16.2. Bancarotta fraudolenta e concessione abusiva di credito	924
16.3. Esenzione da revoca	924

21 - Il procedimento per l'omologazione dell'accordo

1. Il procedimento e le opposizioni all'omologazione	928
1.1. Inquadramento	928
1.2. Pubblico ministero	929
1.3. Opposizione all'omologazione	929
1.4. Soggetti legittimati all'opposizione	930
1.5. Motivi di opposizione	931
1.6. Procedimento	931
2. Le valutazioni del tribunale	932
2.1. Oggetto dell'omologazione	932
3. Il decreto di omologazione	934
4. Impugnazioni	934

22 - Accordi di ristrutturazione ed accordi di moratoria con banche ed intermediari finanziari

1. Premessa	938
2. Ambito di applicazione degli accordi di ristrutturazione con intermediari finanziari	938
3. L'estensione degli effetti dell'accordo di ristrutturazione ai creditori bancari e finanziari non aderenti	939
3.1. L'individuazione di una o più categorie di creditori bancari e finanziari ..	940
3.2. Gli obblighi di informazione e buona fede	942
3.3. Le soglie di adesione	943
4. Le opposizioni e il giudizio di omologazione	944
5. Le convenzioni di moratoria	946
5.1. Ambito di applicazione	946
5.2. Contenuto	947
6. Effetti della convenzione di moratoria	947
6.1. Condizioni per l'estensione degli effetti ai creditori non aderenti	947
6.2. Il momento dal quale si producono gli effetti	949
7. L'opposizione alla convenzione di moratoria	949
7.1. Profili sostanziali	949
7.2. Profili processuali	950

23 - Accordi di ristrutturazione e piani attestati: aspetti fiscali

1. Accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati: aspetti fiscali	954
--	-----

24 - I piani attestati

1. La natura e gli effetti dei piani attestati	958
1.1. Profili generali	958
1.2. Inquadramento sistematico dell'istituto rispetto al concordato preventivo e agli accordi di ristrutturazione	961
1.3. L'esenzione dalla revocatoria fallimentare degli atti posti in essere in attuazione del piano	962
1.4. La posizione e le responsabilità dell'imprenditore e dei componenti degli organi sociali	964
2. Struttura e contenuti del piano attestato	964
3. L'attestazione del professionista	968
3.1. Compiti, qualità e responsabilità del professionista	968
3.2. Contenuto dell'attestazione	970
4. Aspetti fiscali	972

PARTE III - LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

1 - I presupposti comuni e i principi generali della disciplina del sovraindebitamento

1. Il nuovo istituto del sovraindebitamento	978
2. I “protagonisti” delle procedure di sovraindebitamento	979
3. Le condizioni di ammissione alla procedura: presupposto soggettivo, oggettivo e altre preclusioni.....	982
3.1. Presupposto soggettivo	982
3.2. Presupposto oggettivo.....	985

2 - L'accordo di ristrutturazione dei debiti

1. La proposta	988
2. Il procedimento	990
2.1. Il deposito della proposta	990
2.2. Il decreto.....	992
2.3. L'udienza	994
3. Il raggiungimento dell'accordo	995
3.1. Le modalità di adesione	995
3.2. L'approvazione dell'accordo	995
4. L'omologazione dell'accordo	996
4.1. Le condizioni	997
4.2. Gli effetti dell'accordo	998
5. L'esecuzione dell'accordo.....	998
6. La cessazione degli effetti dell'accordo	1000

3 - Il piano del consumatore

1. Il nuovo istituto del piano del consumatore.....	1004
1.1. Il requisito soggettivo di ammissibilità: il consumatore	1004
1.2. La proposta	1005
2. L'intervento del tribunale.....	1007
3. Le contestazioni dei creditori	1008
4. L'omologazione del piano	1009
5. La cessazione del piano	1011

4 - La liquidazione del patrimonio

1. La liquidazione dei beni	1014
1.1. La domanda di liquidazione dei beni e i suoi allegati.....	1016
1.2. La conversione della precedente procedura di composizione della crisi	1018
1.3. Attivi non compresi nella liquidazione	1020

2. Il decreto di apertura della liquidazione	1020
2.1. Durata della procedura	1022
3. L'accertamento del passivo	1022
4. La liquidazione	1026
5. Gli attivi sopravvenuti e i creditori posteriori	1027
6. L'esdebitazione	1028

PARTE IV - L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO D'INSOLVENZA

1 - Inquadramento generale

1. Finalità della procedura	1036
2. Il D.Lgs. 08/07/1999, n. 270 - Legge «Prodi <i>bis</i> »	1037
3. L'amministrazione straordinaria "speciale" e le differenze rispetto alla procedura "comune"	1039
4. Gli interventi del 2005 e 2012	1043

2 - Condizioni e requisiti di ammissione

1. Imprese soggette alla procedura	1046
2. Numero di dipendenti	1048
3. Indebitamento	1050
4. Prospettive di risanamento	1051

3 - Dichiarazione dello stato di insolvenza e fase giurisdizionale

1. Il procedimento in generale. La struttura bifasica	1056
2. Dichiarazione dello stato di insolvenza	1061
3. Organi preposti alla fase giurisdizionale	1068
4. Effetti della dichiarazione di insolvenza	1071
5. Provvedimenti immediati e gestione dell'impresa	1072
6. Società con soci illimitatamente responsabili	1074

4 - L'amministrazione straordinaria

1. Condizioni per l'ammissione all'amministrazione straordinaria - il c.d. decreto «Alitalia»	1078
2. Decreto di apertura e procedimento di ammissione all'amministrazione straordinaria	1080
3. Organi della fase amministrativa	1088
4. Gli effetti dell'amministrazione straordinaria	1096
5. La disciplina dei rapporti in corso	1097

5 - Definizione ed esecuzione del programma

1. Predisposizione del programma e criteri.....	1108
2. Contenuto. I tipi di programma possibili.....	1110
3. Autorizzazione, esecuzione, modifica e sostituzione del programma.....	1113
4. Alienazione dei beni e vendita di aziende.....	1116

6 - L'impugnazione degli atti del commissario straordinario

1. Riparto delle giurisdizioni	1122
2. Mezzi di impugnazione.....	1126
2.1. L'impugnazione dei provvedimenti innanzi al giudice amministrativo ..	1126
2.2. L'impugnazione degli atti di liquidazione.....	1126

7 - Accertamento del passivo e riparto dell'attivo

1. Accertamento del passivo.....	1130
2. Acconti ai creditori	1133
3. Riparto dell'attivo e debiti della massa	1134

8 - Cessazione della procedura

1. Aspetti generali	1138
2. Cessazione dell'esercizio di impresa	1139
3. Chiusura e riapertura della procedura	1140
3.1. Ipotesi di chiusura	1141
3.2. Bilancio finale, rendiconto e decreto di chiusura.....	1142
3.3. Effetti della chiusura.....	1142
3.4. Riapertura della procedura	1143
4. Concordato	1144
4.1. Legittimazione e contenuto della proposta di concordato.....	1144
4.2. Valutazione del Ministero dello Sviluppo economico in merito alla proposta concordataria	1145
4.3. Procedimento.....	1145
4.4. Esecuzione del concordato ed i suoi effetti	1147
4.5. Concordato particolare del socio.....	1147

9 - Amministrazione straordinaria e gruppi di imprese

1. Estensione dell'amministrazione straordinaria alle imprese del gruppo: condizioni e procedimento.....	1150
2. Il programma delle imprese del gruppo.....	1153

10 - Azioni di responsabilità ed azioni revocatorie

1. Azioni di responsabilità.....	1158
2. Azioni di responsabilità nei casi di direzione unitaria	1162

3. Le azioni revocatorie nell'amministrazione straordinaria	1166
4. L'azione revocatoria aggravata.....	1169
11 - Aspetti fiscali	
1. Aspetti fiscali dell'amministrazione straordinaria.....	1174
2. I riflessi fiscali in capo ai creditori.....	1183
12 - Requisiti per l'ammissione immediata, procedimento ed effetti	
1. Requisiti di ammissione.....	1186
2. Procedimento	1188
3. Effetti dell'ammissione immediata	1194
4. Ammissione di imprese del gruppo	1195
13 - Il commissario straordinario e il programma	
1. Nomina del commissario straordinario	1200
2. Predisposizione ed esecuzione del programma	1203
3. Disposizioni penali.....	1206
14 - Accertamento e funzioni dell'autorità giudiziaria. Altri organi della procedura	
1. Accertamento dello stato di insolvenza.....	1212
2. Funzioni e poteri del tribunale e del giudice delegato	1219
3. L'autorità amministrativa ed il comitato di sorveglianza	1222
15 - Accertamento del passivo e azioni revocatorie	
1. Disciplina.....	1228
2. Proposta di concordato	1229
3. Inquadramento.....	1230
4. Decorrenza dei termini	1230
5. Prescrizione e decadenza	1230
16 - Salvaguardia del gruppo di imprese	
1. Le operazioni necessarie alla salvaguardia del gruppo	1239
17 - Il concordato e la cessazione della procedura	
1. Il concordato. Natura e contenuto.....	1246
2. Il concordato. Presentazione, votazione ed approvazione	1248
3. Cessazione della procedura	1253

PARTE V - LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

1 - Riferimenti normativi e ambito di applicazione

- | | |
|---|------|
| 1. La disciplina generale di riferimento contenuta nella legge fallimentare.... | 1260 |
| 2. Gli interventi normativi | 1266 |
| 3. Previsioni delle leggi speciali: Codice delle assicurazioni private e Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia | 1268 |

2 - Imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa

- | | |
|--|------|
| 1. Le imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa in via esclusiva.. | 1278 |
| 1.1. Inquadramento | 1278 |
| 1.2. Imprese disciplinate da leggi speciali | 1278 |
| 1.3. Imprese soggette esclusivamente a l.c.a. | 1278 |
| 2. Il presupposto dell'insolvenza | 1282 |
| 2.1. Inquadramento | 1282 |
| 2.2. Art. 195 l. fall. | 1284 |
| 2.3. Art. 202 l. fall. | 1286 |
| 3. Le ipotesi di concorso tra fallimento e liquidazione coatta amministrativa .. | 1288 |
| 3.1. Inquadramento | 1288 |
| 3.2. Criterio della prevenzione..... | 1290 |

3 - L'apertura della procedura e relativi effetti

- | | |
|---|------|
| 1. Il provvedimento amministrativo di liquidazione: contenuti ed effetti..... | 1296 |
| 1.1. I contenuti del provvedimento amministrativo di liquidazione..... | 1296 |
| 1.2. La pubblicazione del provvedimento amministrativo di liquidazione ... | 1297 |
| 1.3. Gli effetti del provvedimento amministrativo di liquidazione..... | 1298 |
| 1.4. L'autorità competente | 1300 |
| 2. La sentenza dichiarativa dell'insolvenza: contenuto ed effetti..... | 1300 |
| 2.1. L'accertamento dello stato d'insolvenza preventivo rispetto all'apertura della liquidazione coatta amministrativa..... | 1330 |
| 2.2. L'accertamento dello stato d'insolvenza successivo rispetto all'apertura della liquidazione coatta amministrativa..... | 1303 |
| 2.3. L'accertamento dello stato d'insolvenza in generale | 1303 |
| 2.4. Effetti dell'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza | 1304 |
| 3. I mezzi di impugnazione..... | 1305 |
| 3.1. Impugnazione del provvedimento di apertura della liquidazione coatta amministrativa..... | 1305 |
| 3.2. Impugnazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza e del decreto motivato che rigetta l'istanza di accertamento dello stato di insolvenza..... | 1306 |

4 - Organi della procedura

1. L'autorità amministrativa	1312
1.1. Autorità di vigilanza	1312
2. Il commissario liquidatore: nomina e poteri	1314
2.1. Nomina del commissario liquidatore.....	1314
2.2. Poteri del commissario liquidatore	1315
3. Le attività amministrative e contabili del commissario liquidatore	1316
3.1. Inventario	1316
3.2. Relazioni	1317
4. Il comitato di sorveglianza	1318
4.1. Nomina del comitato di sorveglianza	1318
4.2. Attività del comitato di sorveglianza	1318
4.3. Compenso ai membri del comitato di sorveglianza.....	1319

5 - La fase di accertamento del passivo

1. Premessa	1322
2. I creditori risultanti dalle scritture contabili e relative comunicazioni.....	1322
3. I creditori non destinatari della comunicazione del commissario liquidatore	1324
4. La formazione dello stato passivo e relative formalità.....	1326
5. Le impugnazioni contro lo stato passivo	1330
6. Le domande tardive	1332

6 - La fase di liquidazione

1. Modalità di realizzazione dell'attivo	1338
1.1. Inquadramento e poteri del commissario	1338
1.2. Prezzo di vendita dei beni.....	1338
1.3. Impugnazione degli atti.....	1338
1.4. L'intervento nelle procedure esecutive	1339
2. Rapporti del commissario liquidatore con gli organi di vigilanza	1339
2.1. Autorizzazioni necessarie alla vendita	1339
2.2. Modalità di realizzazione dell'attivo per mezzo dell'alienazione dei beni	1339
3. Le obbligazioni dei soci.....	1340
3.1. Riscossione dei crediti	1340
4. Le azioni revocatorie	1341
4.1. Inquadramento	1341
4.2. Il computo del termine di prescrizione dell'azione revocatoria	1341
4.3. Il computo del termine del periodo sospetto.....	1341
5. Altri strumenti per il recupero dell'attivo.....	1341
5.1. Affitto o vendita dell'azienda o di un suo ramo	1341

7 - La ripartizione dell'attivo

1. Formalità e criteri di ripartizione: acconti e riparti parziali	1344
1.1. Gli acconti e i riparti parziali	1344
2. Le domande tardive	1345
3. Il riparto finale: rinvio	1345

8 - La chiusura della procedura

1. Il bilancio finale di liquidazione: contenuto	1348
2. Le formalità conseguenti	1351
3. Le contestazioni e le impugnazioni del bilancio finale	1352
4. Il riparto finale	1355
5. Il deposito delle somme non riscosse e il residuo attivo a seguito della liquidazione	1361

9 - Il concordato

1. Le norme applicabili in virtù del rinvio al concordato fallimentare	1364
2. La decisione sulla proposta e le opposizioni	1366
3. Gli effetti del concordato omologato e il ruolo degli organi durante l'esecuzione del concordato	1368
4. La risoluzione per inadempimento e l'annullamento del concordato: effetti e regime delle impugnazioni	1369
4.1. La risoluzione del concordato	1369
4.2. L'annullamento del concordato	1370
4.3. Riapertura della liquidazione coatta amministrativa	1370
5. Le norme speciali previste dalla disciplina della liquidazione coatta amministrativa	1370
5.1. Il concordato nelle procedure di liquidazione delle banche	1370
5.2. Il concordato nelle procedure di liquidazione delle assicurazioni	1371

10 - Le funzioni amministrative

1. Le funzioni amministrative nella procedura	1376
2. Il provvedimento di apertura della procedura	1377
2.1. Il controllo del giudice amministrativo sul provvedimento di liquidazione	1378
2.2. I provvedimenti di nomina e di revoca del liquidatore	1379
3. Gli atti del commissario liquidatore	1379
4. Gli atti degli organi amministrativi di vigilanza	1381
5. Aspetti penali	1381
Appendice	1385
Indice analitico	1411

